

#MUSICA #DANZA #SPETTACOLO TOP ONE

**MUSICA,
DANZA E
SPETTACOLO
IN TEMPO DI
QUARANTENA**

**CINEMA E TEATRO:
SEBASTIANO RIZZO**



**TV: DA "ALL TOGETHER
NOW"... BIDO BE'**



**DANZA
EMERGENZA SCUOLE**



RADIO PARTNER



**INTERVISTA AD IVAN CATTANEO
SUPER OSPITE DI "LASCIATEMI CANTARE 4"**



SEGUI LA

TOP-ONE TV

SUL NUOVO CANALE YOUTUBE

#MUSICA #DANZA #SPETTACOLO

TOP ONE

-TV-



YouTube

ISCRIVITI AL CANALE

E ATTIVA LA
CAMPANELLA



Tel. 06.5083398
GALLERIA GARDA 1

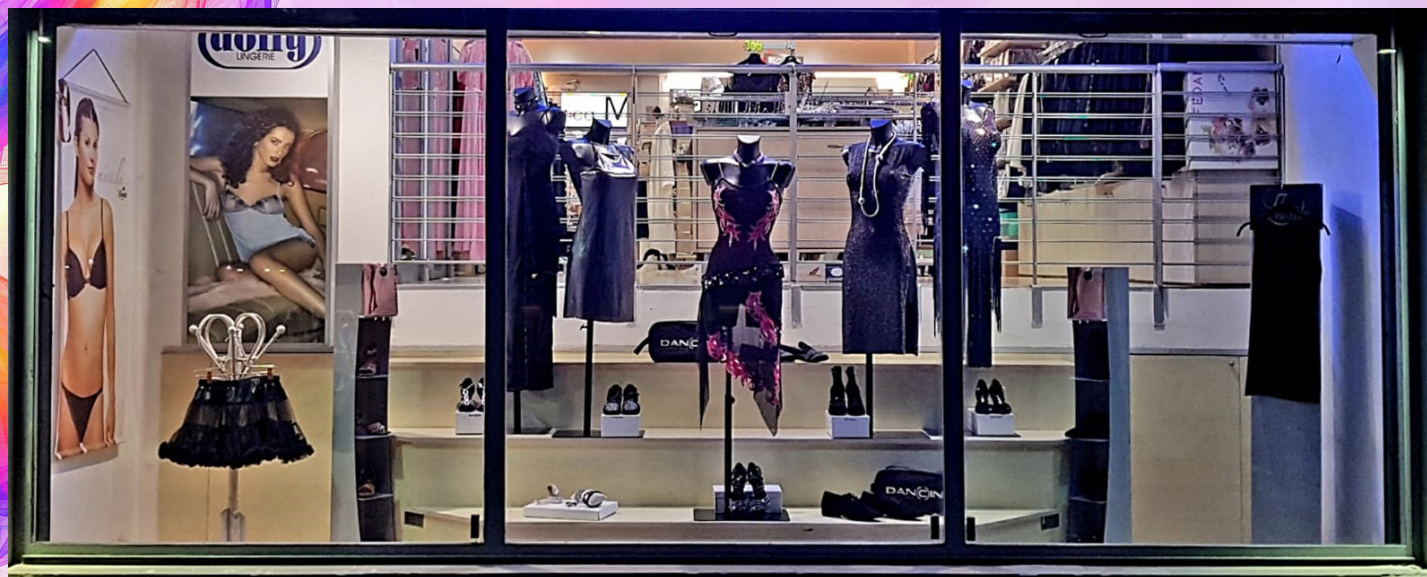
**Viale Caduti per
la Resistenza, 79
(Spinaceto - Roma)**

dolly
moda

A PRESTO!

#IORESTOACASA

#ANDRATUTTOBENE



Spesa a Domicilio
Il Forno delle Delizie
Pasticceria - Caffè - Wine Bar - Catering



- LATTE DI SOIA
- STRACCHINO
- YOGURT vari gusti
- CAFFÈ
- NUTELLA
- PHILADELPHIA CLASSICO
- BURRO
- PANNA DA CUCINA
- PARMIGIANO
- PECORINO
- MOZZARELLA
- RICOTTA
- MASCARPONE
- SOTTILETTE KRAFT
- FORMAGGI

- BRESAOLA A FETTE
- SALAME A FETTE
- PROSCIUTTO A FETTE
- SALAMINI
- SALE
- ACETO
- OLIO EXTRA. DI OLIVA
- OLIO SEMI DI GIRASOLE
- PASSATA di pomodoro
- ZUCCHERO
- VINO
- FAGIOLI
- LENTICCHIE
- PISELLI
- UOVA FRESCHE

- INSALATA
- SALMONE
- TONNO
- PAN GRATTATO
- MAIONESE
- PESTO
- PASTA DI ACCIUGHE
- GNOCCHI
- PASTA
- FARINA
- MARMELLATA
- MIELE
- FETTE BISCOTTATE
- SUCCO DI FRUTTA
- BICARBONATO

*Inoltre
Sempre freschi...*

- LATTE
- PANE
- PIZZE TONDE
- PIZZE ALLA PALA
- CORNETTI
- DOLCI
- DOLCI DI PASQUA
- COLOMBE
- UOVA DI PASQUA

ORDINA LA TUA SPESA allo 06 5034666 - Via A. Baldovinetti 36
ROMA - CONSEGNA GRATUITA - IN GIORNATA

SOMMARIO

#EDITORIALE PAG. 5
#IORESTOACASA

#NEWS PAG. 6
NEWS DALLA DANZA

#BEVERAGE PAG. 8
APERITIVIAMO

#FOOD PAG. 9
COZZE RIPIENE

#WELLNESS PAG. 10
ATTIVITA' FISICA A CASA

#DESIGN PAG. 12
RICICLO CREATIVO

#YOU&ME PAG. 14
NASCE IL GRUPPO FACEBOOK
DELLA NOSTRA COMMUNITY!

#INTERVISTA PAG. 16
IVAN CATTANEO
SUPER OSPITE A
"LASCIATEMI CANTARE 4"

#TEATRO PAG. 19
SEBASTIANO RIZZO

#DOPPIATORI PAG. 22
DAVIDE PERINO

#CINEMA PAG. 24
CASTELVANIA

#LATIN MUSIC PAG. 26
DANZE E MUSICHE LATINE...

#DISCOMUSIC PAG. 27
LA MUSICA COME TERAPIA

#NEWMUSIC PAG. 28
BIDO BE'

#TRAVEL PAG. 30
IN VIAGGIO AI TEMPI DEL COVID-19

SEGUI TOP-ONE SU



e sul sito Internet
www.locaeventi.it



PAG. 19

Il Regista Sebastiano Rizzo, insieme all'attore Biagio Izzo



PAG. 22
DAVIDE
PERINO



PAG. 28
BIDO BE'

#SOMMARIO

@TOP-ONE



Iscrizione al ROC
n°33912 del 07/02/2020

Direttore Responsabile
Dott.ssa Michela Flammini
michelaflammini@yahoo.it

TOP-ONE
#MUSICA #DANZA
#SPETTACOLO
www.locaeventi.it

Iscrizione al Tribunale di Roma
n°150/2019 del
07/11/2019

Redazione
Via Spiro Valles n 44/G
00143 Roma
Tel. 3939934778
top.one.magazine@gmail.com

Editore
Loca S.r.l.s. - p. iva 15441151006
Via Spiro Valles n 44/G - Roma

PUBBLICITA'
info@locaeventi.it

Foto di Copertina
PH: Luca Lacchè - Caraibe

Tipografia
Sosa Lincea Lediannis - Passo Corese
Largo XXIV maggio, 18
Fara in Sabina - 02032 (RI)

Finito di stampare:
marzo 2020

Le collaborazioni pubblicate sulla presente rivista sono da considerarsi a titolo gratuito e non retribuite. Le immagini di qualsiasi tipo, pubblicate sulla rivista a fini pubblicitari sono state direttamente fornite dagli sponsor, che garantiscono di averle elaborate nel rispetto delle norme sulla privacy e di quelle sul copyright.



Michela Flammini

#IORESTOACASA... DIARIO DI UN MESE DI QUARANTENA

Sembra sia passata un' eternità ed invece sono appena 30 giorni che siamo costretti a casa per l'emergenza, dico appena perchè, nonostante siamo già tutti molto provati, ancora non si vede la luce e non si sa quanto altro tempo dovremo trascorrere in questa condizione...

A noi italiani viene richiesto un grande sforzo, non solo psicologico, ma anche finanziario, che però molti non potranno sostenere e purtroppo non basteranno i pochi incentivi economici ad oggi stanziati. Confidiamo, da parte delle istituzioni, in una manovra più importante, anche a livello europeo: la Germania ha assicurato e già erogato 5.000 euro per le piccole aziende in difficoltà, mentre nel nostro Paese iniziano i primi segni di pericoloso malessere...

Sono molti i commercianti, i lavoratori autonomi, i lavoratori precari, quelli senza contratto, le Associazioni Sportive, in seria difficoltà, che ad oggi non vedono bloccate neanche le bollette o gli affitti, come era stato invece auspicato, e non vedono ancora sostegni reali dallo Stato. Noi abbiamo chiesto ad alcuni rappresentanti del mondo dello spettacolo, come stiano vivendo questo momento e quali ripercussioni avrà l'emergenza, a livello economico, in questo settore... Il Cantante-Showman Ivan Cattaneo, il regista Sebastiano Rizzo, il Cantautore Bido Bè, il Ballerino Nando Fragasso, ci hanno dato la loro testimonianza e il loro parere sul futuro, in questo momento particolarmente preoccupante, di strutture come Accademie, Locali, Cinema, Teatri, oggi in seria difficoltà. Intanto quello che noi di Top-One continueremo a fare, come tutti i colleghi giornalisti di Stampa, Radio e TV sarà tenervi informati, ma anche impegnati con contest, gare di cucina, disegno e molto altro, per cercare di rendere le vostre giornate (e soprattutto quelle dei più piccoli) meno lunghe e faticose. Con noi gli amici di Radio Mambo e Real Radio, che ci tengono ogni giorno compagnia con tanta buona musica, dal Latino Americano, alla Disco Music... Seguiteci sui Social e sul nuovo Canale Youtube "Top-One TV", che abbiamo lanciato proprio per esservi più vicini in questo periodo, fornirvi idee su come passare il tempo, intrattenervi e molto altro... Ricordiamoci che siamo italiani e che, se restiamo tutti uniti, possiamo superare anche questo momento!

#RESTIAMOUNITI #ANDRATUTTOBENE



#EDITORIALE

@MICHELAFLAMMINI

Per i tuoi clienti scegli GENERAL SERVIZI...



SOCIETA' DI SERVIZI ALBERGHIERI

Pulizie | Facchinaggio | Gestione Magazzino | Servizio Colazione | Manutenzione

GENERAL SERVIZI S.R.L.S. Via del Tibet, 41 – 00144 Roma
Tel./Fax 06 54210641 - e-mail: generalservizisrls@tiscali.it

NEWS DALLA DANZA

LE SCUOLE DI BALLO CHIEDONO AIUTO



L'emergenza sanitaria ha toccato il cuore del Paese, anche dal punto di vista economico e, in attesa che vengano stanziati nuovi fondi per far fronte alla difficoltà di tutti i settori e attività, pubblichiamo di seguito l'appello di Nando Fragasso, insegnante di Balli Caraibici, che parla a nome di colleghi istruttori, ballerini, coreografi e di un'intera categoria in seria difficoltà...

“Le sentite anche voi? Sono le voci delle scuole di ballo, degli insegnanti, coreografi che chiedono aiuto ai tempi del Coronavirus.

Danzatori e maestri sono senza lavoro, preoccupati per il futuro, ma con gli affitti delle strutture da pagare.

«Come farò?» Questa è la domanda che li perseguita. Sì, perché la maggioranza delle scuole di danza pagano gli affitti in locali privati e questo le esclude dal poter accedere al credito d'imposta dell'ultimo decreto. Inoltre i 600 euro dati agli autonomi spesso non bastano a coprire neanche un quarto delle spese.

L'artistico e pulito mondo della danza ha da sempre insegnato ai ragazzi la disciplina, il rispetto, il senso del dovere. In Italia il mondo della danza abbraccia più persone di quello del calcio! Eppure parliamo di un settore che non è mai stato regolamentato e normato per rispondere alle esigenze di chi vi ruota attorno.

Un settore che permette anche a molte altre persone e strutture di lavorare: Siae, hotel, teatri, commercialisti, imprese di pulizie, fotografi, sarti e tanti altri ancora!

Il pericolo è concreto e imminente.

Le preoccupazioni sono tante, perché per via di vari fattori, tra cui principalmente quello economico, sarà difficile convincere gli allievi, i genitori, a continuare il lavoro iniziato e le entrate future sono un'incognita.

Tutti sperano in una diversa attenzione a questo mondo, parte integrante della nostra società, che unisce divertimento, disciplina e salute.

Un aiuto concreto per impedire che molte di queste realtà spariscano.”

#NEWS

@NANDOFRAGASSO



CONTATTACI SUBITO

 Tel. 338.765.7624

IL TUO SITO INTERNET A PARTIRE DA

180 EURO + IVA



ASSISTENZA E MANUTENZIONE PC

30 EURO + IVA

Quante volte ti sarai detto: il mio computer è lento, il mio computer si è bloccato!
Quello che possiamo fare per te?

Interventi a domicilio rapidissimi entro 12 / 24 ore dalla chiamata

configurare ex-novo il tuo pc - ripulire il pc da virus - recuperare dati persi - backup Hard Disk
configurazione di schede video, schede audio, schede di rete, modem wireless e switch

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SOLUZIONI SOFTWARE - CORSI DI INFORMATICA

WWW.SERVICE24H.IT

**COSTRUZIONE E
RISTRUTTURAZIONE**

DI BENI IMMOBILI
DI QUALSIASI NATURA

servizi

**INSTALLAZIONE E
MANUTENZIONE**

DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI,
MECCANICI ED ELETTRICI



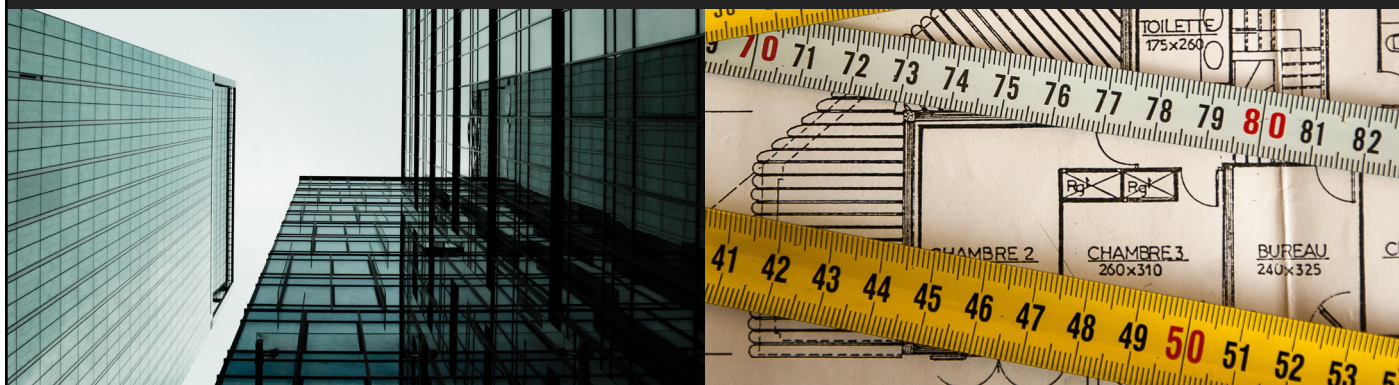
**CONTATTACI PER UN
PREVENTIVO GRATUITO**

TEL. 3776760341
farosrl2016@gmail.com

contatti

- FARO S.R.L. -

VIA ERNESTO GIACOMO PARODI, 4
00125 - ROMA



APERITIVIAMO?

STORIA DELL' APERITIVO... IN TEMPO DI QUARANTENA

Vi siete mai domandati perché tutti amano stare in compagnia di noi italiani?

Tradizione, amore, altruismo sono tra le principali caratteristiche che ci contraddistinguono, e forse è proprio in questo nostro essere che si racchiude il segreto, per cui l'Italia è riconosciuta come la patria del buon mangiare e del buon bere...

#BEVERAGE

@SALVOGIACCO

Oggi è proprio su quest'ultimo punto che ci soffermeremo, andando a scoprire le più svariate curiosità su uno dei riti più amati al mondo: l'aperitivo.

Ebbene sì, l'invenzione dell'aperitivo, simbolo del relax e dello stare insieme, non poteva che essere nostra...!

Ma facciamo un salto indietro nel tempo, nel V secolo a.C., nell'antica Grecia: un dottore di nome Ippocrate getta le basi di quelli che poi diventeranno gli elementi essenziali dell'aperitivo, utilizzando infatti un miscuglio di vino dolce ed erbe amare, per curare i suoi pazienti dall'inappetenza.

I Romani tramandarono questa tradizione, perfezionando sempre più questa miscela, fino a che nel 1786 un torinese di nome Antonio Benedetto Carpano scoprì la ricetta perfetta, inventando così il Vermouth.

Tale bevanda fu molto apprezzata dal re Vittorio Emanuele II, il quale ne fece la bevanda ufficiale di corte, che da qui si sviluppò poi velocemente in tutto il mondo.

Di sicuro dal V secolo a.C. ad oggi le bevande da aperitivo hanno subito tanti cambiamenti, trasformandosi nei più svariati cocktails, ma lo scopo rimane sempre lo stesso, quello di preparare lo stomaco al pranzo, o alla cena, ma soprattutto di passare qualche piacevole ora con le persone a noi care...



Purtroppo a causa dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo, siamo stati privati del nostro essere amichevoli, socievoli e molto affettuosi, ma, da bravi italiani, abbiamo dimostrato che la nostra solarità non può essere fermata così facilmente, e, nonostante la quarantena, continuiamo a brindare, a sorridere e ad "aperitivare" sui social, o affacciati al balcone.

Ecco perché Top-One vi propone un aperitivo fai da te (reinterpretazione del classico Ginger Beer Cocktail), per #restareuniti, con dei semplici ingredienti che tutti abbiamo in casa:

GINGER BEER COCKTAIL

(ingredienti per ciascun bicchiere):

Birra 200 ml

Whisky 5 ml

Limone 1

Zenzero tritato q.b.

Tritare lo zenzero e mescolarlo con il whisky, lasciare riposare 5 minuti. Versare poi il tutto in 200 ml di birra. Nel bicchiere mettere 1 spicchio di limone. Sporcare il bordo del bicchiere con lo zenzero, guarnire con sottili fettine di limone e il Ginger Beer Cocktail è pronto!

COZZE...

RIPIENE AL POMODORO



#FOOD

@FRANCESCOBELLO

Chef Bello
Personal Chef
Francesco Bello
www.chefbello.it
info@chefbello.it

INGREDIENTI PER 4 PERSONE:

1 kg. di cozze
1 passata di pomodoro
400 gr. di pane secco
2 uova
2 spicchi di aglio tritato
Prezzemolo q.b.
3 - 4 cucchiaini di parmigiano
Sale, pepe q.b.
Olio Extravergine di oliva q.b.

#IORESTOACASAECUCINO

#MADEINITALY

#ITALIANFOOD

Per chi in mezzo alle difficoltose spese di questo periodo fosse riuscito a trovare del pesce fresco, ecco una gustosa ricetta, per portare, almeno a tavola un pò di aria di mare...

PREPARAZIONE:

Pulite bene il guscio delle cozze con una retina o un coltellino, poi apritele, conservando il liquido.

Preparate un composto con la parte bianca del pane, precedentemente tenuto a bagno in acqua, le uova intere, uno spicchio d'aglio e prezzemolo tritati, un pizzico di sale, pepe e formaggio grattugiato.

Riempite le cozze precedentemente aperte con il suddetto composto e tenetele da parte.

In una pentola capiente soffriggete leggermente l'altro spicchio di aglio con un po' di olio, aggiungete l'acqua delle cozze, la passata di pomodoro, adagiate le cozze e cuocete a fuoco basso, lentamente, almeno per 30 - 40 minuti.



ATTIVITA' FISICA A CASA

L'IMPORTANZA DI MUOVERSI IN QUARANTENA

I CONSIGLI DELL' ISS (ISTITUTO SUPERIORE SANITA')
SUGLI ESERCIZI FISICI ADATTI DAI 18 AI 64 ANNI

Riportiamo di seguito le indicazioni presenti sul sito del ISS per l'attività fisica da effettuare a casa:

“Nell'attuale emergenza da Covid-19 anche gli adulti si trovano a trascorrere le giornate nella propria abitazione svolgendo attività spesso di tipo sedentario. In questa fase è importante scandire con regolarità la giornata, dedicandosi al lavoro, alla cura della casa, leggendo, praticando un hobby, giocando o svolgendo altre attività con i propri figli, senza dimenticare di fare regolarmente attività fisica. L'attività fisica contribuisce a mantenersi in salute, promuove il benessere psicofisico, migliora qualità del sonno, umore e autostima, e favorisce la gestione di ansia e frustrazione. Rimane fisicamente attivi anche a casa è una strategia per scaricare la tensione e affrontare più serenamente le giornate.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) gli adulti tra i 18 e i 64 anni dovrebbero svolgere ogni settimana almeno 150 minuti di attività fisica aerobica moderata, o almeno 75 minuti di attività fisica aerobica vigorosa, oppure una combinazione equivalente di attività moderata e vigorosa. L'attività aerobica dovrebbe essere eseguita in sessioni della durata di almeno 10 minuti continuativi. Si possono ottenere benefici aggiuntivi di salute incrementando l'attività fisica settimanale moderata fino a 300 minuti o quella di intensità vigorosa fino a 150 minuti, oppure una combinazione equivalente di attività fisica moderata e vigorosa. Inoltre, 2 o più giorni a settimana dovrebbe essere praticata un'attività di rafforzamento dei principali gruppi muscolari.

In linea generale, una persona che svolge attività fisica aerobica moderata durante il suo svolgimento riesce a parlare, ma non a cantare; una persona che svolge attività fisica aerobica vigorosa non riesce a dire più di qualche parola senza fermarsi a prendere fiato.

Gli adulti inattivi dovrebbero iniziare a praticare attività fisica in modo graduale, aumentando durata, frequenza e intensità di volta in volta. Praticare attività fisica sotto i livelli raccomandati produce comunque benefici. Queste raccomandazioni interessano gli adulti in salute, a meno che specifiche condizioni mediche non indichino il contrario”.



**TRATTAMENTO
DELL'ACUFENE
TRAMITE
NEUROFEEDBACK**



**Effettua una CONSULENZA
GRATUITA con i nostri esperti**

Tel: 06 21116570 – 06 22420955

E-Mail info@italsoundlab.it

Via Prenestina 1132 - 00132 - Roma



#WELLNESS

@CONSIGLI DELL'ISS

FONTE:
SITO INTERNET
WWW.EPICENTRO.ISS.IT
(STILI DI VITA - ATTIVITA'
FISICA - ADULTI)

Alcuni esempi di esercizi di attività fisica raccomandati dall'ISS sono:

STRETCHING

Collo: Flettere il capo avanti e indietro passando per il centro. Ruotare la testa prima a destra e poi a sinistra passando per il centro. Inclinare la testa prima a destra e poi a sinistra, passando per il centro.

Petto e spalle: In piedi. Portare le braccia dietro la schiena e intrecciare le dita. Stendere le braccia e cercare di sollevarle un po', aprendo il petto in avanti.

Gambe: Da seduti, afferrare il ginocchio destro e portarlo al petto. Ripetere per la gamba sinistra. In piedi, flettere la gamba destra e portare il tallone al gluteo afferrando la caviglia. Ripetere per la gamba sinistra. In piedi, estendere la gamba destra su una sedia e cercare di afferrare la punta del piede. Ripetere per la gamba sinistra.

ATTIVITA' AEROBICA

Ginocchio al gomito: In piedi, toccare un ginocchio con il gomito opposto, alternando i lati. Trovare il proprio ritmo.

Sollevamenti laterali del ginocchio. In piedi. Toccare il ginocchio con il gomito, sollevando il ginocchio di lato, alternando i lati. Trovare il proprio ritmo.

Camminare o correre sul posto: lungo il perimetro del terrazzo condominiale (assicurandosi di mantenere le misure di distanziamento sociale suggerite per l'emergenza da COVID-19 come la distanza di almeno un metro di distanza da altre persone, se presenti), camminare/correre sul tapis roulant, andare in cyclette.

RAFFORZAMENTO MUSCOLARE

Estensioni della schiena: Stendersi a terra in posizione prona. Toccando le orecchie con la punta delle dita sollevare la parte superiore del corpo, mantenendo le gambe a terra. Abbassare di

nuovo il busto.

Squat: Piegarsi sulle gambe, partendo da una posizione eretta con spalle, bacino e caviglie allineati sullo stesso asse. Al movimento di discesa, segue quello di risalita. Questo esercizio può essere fatto anche appoggiati al muro.

Ponte: Posizione supina e ginocchia piegate. Piantare i piedi saldamente a terra con le ginocchia sopra i talloni. Sollevare i fianchi finché ci si sente a proprio agio e lentamente abbassarli di nuovo.

Flessione dei bicipiti: Tenere un paio di pesi leggeri (vanno bene anche due bottiglie riempite d'acqua) e stare in piedi, con i piedi divaricati all'ampiezza dei fianchi. Tenendo le braccia distese lungo i fianchi, piegarle lentamente fino a quando il peso (o la bottiglia) nella vostra mano raggiunge la spalla. Abbassare di nuovo, lentamente.



RICICLO CREATIVO

COME OCCUPARE IL TEMPO DURANTE LA QUARANTENA

È innegabile che le giornate al tempo di questo maledetto Covid-19 siano cambiate dall'oggi al domani. Anche le nostre. E allora perché non approfittare del tempo in casa per riscoprire qualche trucco delle nonne, per la creazione di oggetti fatti in casa del tutto originali, con cui stupire i nostri (speriamo prossimi) visitatori?

Oggi viene chiamato riciclo creativo, una volta non aveva un nome così fashion. Era semplicemente la pratica comune di sprecare il meno possibile di quanto si aveva in casa o si riusciva a comprare, in tempi in cui sicuramente non c'era la ricchezza di oggi.

Ecco allora lo scopo di questo articolo: visto che la maggior parte dei negozi e delle attività produttive è chiusa, perché non rispolverare qualche trucchetto della nonna e divertirsi con del sano fai-da-te? Così, dato che dobbiamo aderire tutti per quanto possibile al movimento #iorestoacasa (visto che se siamo in giro senza una ragione valida rischiamo tantissimo, ragionando in maniera puramente egoistica), possiamo occupare il nostro tempo e quello dei più piccoli con progetti davvero curiosi, divertenti e utili. Pronti a scoprirne qualcuno?



SALTA IL CAMPIONATO? NIENTE PAURA CON IL CALCIO BALILLA FATTO IN CASA!

I maschi di ogni età sono k.o. per l'assenza del campionato? Nessun problema: una scatola (tanto più spessa è, meglio è), qualche molletta del bucato, spiedini in legno, pochi altri ingredienti ed il gioco è fatto! La scatola di cartone sarà il campo, opportunamente dipinto e decorato. Le mollette saranno i giocatori, governati dagli spiedini di legno, e la rete della frutta (opportunamente svuotata!) servirà per le porte. Altro che serie A, Champions e compagnia bella...!

BIJOU DI BOTTONI: GIOIELLERIE? NO GRAZIE!

Se il calcio balilla è l'ideale per i maschi di casa, come possono divertirsi le bambine? Basta qualche bottone (di ogni forma e colore), un filo di lana o un nastrino molto sottile ed il gioiello è pronto: si potranno creare bracciali e collane anche molto diversi fra loro. E chi ha bisogno più delle gioiellerie? Largo alla fantasia!

MILLE E UNA... MAGLIETTE!

A tutti capita di avere nell'armadio delle magliette (t-shirt o altri modelli) cui siamo particolarmente affezionati o che ci hanno davvero annoiato, ma che per qualche motivo non riusciamo a gettare via. Niente paura: possiamo liberare l'armadio con la coscienza pulita!

Avete finito le buste per fare la spesa e odiate quelle che vi lascia il supermercato, talmente fine da rompersi appena le guardate? Fate così: rivoltate la maglietta al contrario, con le cuciture esposte e chiudete la parte più bassa con un passaggio di macchina da cucire. Et voilà: il gioco è fatto!

I bambini sono ormai cresciuti e avete da parte le magliette che hanno caratterizzato la loro infanzia? Cucitele insieme e otterrete una perfetta coperta in stile patchwork. Se poi i vostri bambini sono troppo grandi anche per questo, allora conservate questo ricordo per quando avranno figli anche loro: una coperta in più fa sempre comodo, soprattutto quando è fatta da un parente caro e racchiude ricordi della propria infanzia.

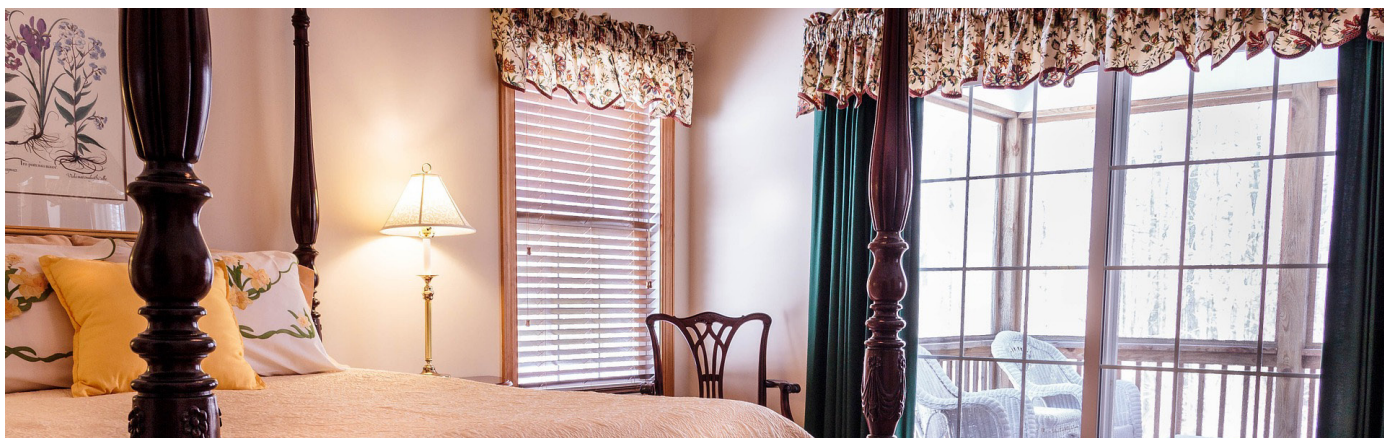
#DESIGN

@BEATRICECRESCENTINI



TENDE: TANTA STOFFA DA RIUSARE!

Vi siete mai soffermati a pensare alla mole di stoffa appesa ogni giorno alle finestre di casa? Ecco, se una tenda vi ha annoiato non buttatela via subito, ma fermatevi a ragionare un momento: potete riutilizzarla? Certo che sì: dai sacchetti porta confetti alle tovaglette per la colazione, le tende si prestano ad essere riutilizzate per moltissimi usi a seconda del colore, dello stato in cui si trova la stoffa e della vostra fantasia.



FUROSHIKI: L'ARTE GIAPPONESE DI IMPACCHETTARE CON I FOULARD

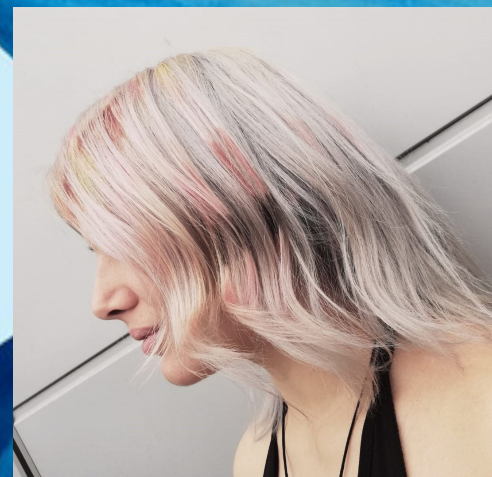
Probabilmente questa non la conoscevate, a meno di non essere assidui frequentatori di riviste, fumetti e cartoni animati nipponici (i famosi manga, per capirci). Avete mai notato che i protagonisti di queste opere, specialmente fino a qualche anno fa, sono soliti avvolgere i loro effetti personali e regali in teli di stoffa di varie forme e colori? Siamo davanti a numerosi esempi della tecnica del furoshiki, conosciuta in Giappone da sempre e diventata molto popolare nel periodo Edo (tra il XVII e il XIX secolo).

Ma se non possiamo uscire, che ce ne facciamo di questa tecnica? Nulla vi vieta di provare intanto i numerosi tutorial, magari con i vostri figli, per poi sfoggiarli in giro per la città una volta che l'emergenza sarà finita. Volete mettere la possibilità di trasportare e incartare ciò che volete in una maniera totalmente nuova (almeno per la nostra cultura) stupendo chi vi circonda, riciclando eventuali sciarpe e stoffe, facendo per di più un bene all'ambiente?



CRAZY HAIR
ROME

Via Arrigo Davila, 54
Metro Colli Albani - Roma
Tel. 06 7851413



NASCE IL GRUPPO FACEBOOK DELLA NOSTRA COMMUNITY!

TOP ONE COMMUNITY -
MUSICA - DANZA - SPETTACOLO - EVENTI (PER SINGLE E NON)



**ISCRIVITI SUBITO AL GRUPPO:
 PER TANTE SORPRESE, SCONTI E PREMI...**

Visto il periodo che ci vede costretti, per l'emergenza sanitaria a trascorrere lunghe ore a casa, vi invitiamo ad entrare a far parte della nostra Community, così da condividere con noi i vostri passatempi, i video, le foto e partecipare ai nostri numerosi contest. Che aspettate? Iscrivetevi a Top-One Community!!!!

#YOU&ME

@TOP-ONECOMMUNITY



#MUSICA #DANZA #SPETTACOLO

TOP MON 3

BRAND SELECTION

#service



#web-social



#music-dance



IVAN CATTANEO

INTERVISTA AL SUPER OSPITE DI "LASCIATEMI CANTARE 4"

Ivan Cattaneo è un artista poliedrico. La sua carriera musicale inizia addirittura con lo "Zecchino d'oro", ma è nel 1975, con l'album "UOAEL", che il mondo comincia ad accorgersi di quanto Ivan Cattaneo sia alternativo e sicuramente nuovo per il panorama musicale italiano dell'epoca.

Successivamente Ivan Cattaneo registra l'album ironico, al limite del demenziale "Primo secondo e frutta (Ivan compreso)". All'inizio degli anni ottanta realizza invece il disco "Urlo": album che contiene "Polisex", che diverrà la sua canzone più famosa di sempre, inno per tutti gli alternativi e accolto con successo da pubblico e critica.

IVAN CAT TANEEO



Nel 1981 Cattaneo realizza poi un lavoro che verrà definito di "archeologia moderna", riprendendo e riarrangiando alcuni fra i più grandi successi italiani e internazionali degli anni sessanta: nasce così l'album "2060 Italian Graffiati", che contiene celebri canzoni come "Nessuno mi può giudicare" e "Una zebra a pois". Il disco, che viene lanciato nella trasmissione TV "Mister Fantasy", della quale Ivan è ospite regolare, ha un successo inaspettato e vende ben 475.000 copie. Ma, oltre alla sua opera di revival, continua la sua carriera di cantautore, incidendo canzoni proprie su "Ivan il terribile" del 1982.

Dopo aver creato a Rimini con Caterina Caselli e Red Ronnie la discoteca "Bandiera Gialla", nel 1983 incide un nuovo album di cover, che si chiamerà appunto "Bandiera Gialla". Il nuovo album di revival dell'artista contiene pezzi rivisitati come "Bang Bang", "Io ho in mente te", "Ho difeso il mio amore" e "La bambolina che fa no no".

Dopo aver pubblicato nel 1986 "Vietato ai minori", Ivan decide di abbandonare la carriera musicale, dal 1987 si dedica al vegetarianesimo e si concentra sulla pittura: nel 1989 espone la mostra "100 Gioconde Haiku". Torna da protagonista in TV nel 2004 come uno dei concorrenti di "Music Farm", reality show di Raidue, del quale l'anno seguente sarà conduttore del day-time, nonché opinionista della seconda e terza edizione e nel 2018 come uno dei concorrenti della terza edizione del "Grande Fratello Vip".

A febbraio 2020 ha partecipato al contest "Lasciatemi Cantare", organizzato dall' "Accademia Why Not...?" di David Pironaci, Tomas Conforti ed Ernesto Lantignotti, giunto alla sua quarta edizione, come primo grande ospite: ha intrattenuto il pubblico che lo ha aspettato e seguito con grande partecipazione e affetto in un mini live, che ha permesso di vivere un excursus dei suoi grandi successi.

Chiara Consorti, co-conduttrice dell'evento, ha colto l'occasione per fargli, dietro le quinte, alcune domande:

Come è stato partecipare a "Lasciatemi Cantare 4"?

Partecipare a "Lasciatemi Cantare", quarta edizione, è stato un momento molto bello e aggregante tra l'altro, perché ho conosciuto tutto lo staff degli organizzatori, che sono stati fortemente coesi in questo progetto, in questo loro sogno, ed è stato veramente emozionante.

Raramente mi capita di trovare degli organizzatori così uniti, così entusiasti, così giovani tra l'altro e così preparati per questo evento, che spero si ripeterà anche nei prossimi anni, con tanti successi.

Come ci si sente, dopo tanti anni di concerti e di carriera, a ricevere ancora così tanto affetto dal pubblico?

L'affetto del pubblico non è mai abbastanza e in quel pomeriggio ad Aprilia 2 è stato veramente bello, perché ho sentito proprio sulla mia pelle il calore della gente e l'affetto che, ripeto, non è mai abbastanza e regala sempre delle conferme sul proprio vissuto, sulla propria carriera... Su tanti anni di carriera, perché ormai sono quarantacinque anni che sono in ballo, anzi "in canto"!

Hai riarrangiato molti dei tuoi brani. Questo sta a significare che i brani di una volta avevano più chiavi di lettura. Pensi che questo sia valido anche per la musica contemporanea?

Sì, alcuni dei miei brani di allora, che risalgono per esempio al 1981, quindi a quasi quaranta anni fa, necessitavano proprio di un arrangiamento più moderno, mentre altri sono stati dei giochi che ho voluto fare, questi invece sono stati riarrangiati in chiave più attuale, con gli strumenti di oggi, con la tecnica e la tecnologia odierna, che è ancora più evoluta, più interessante. Non tutti necessitavano di questo "aggiornamento", però alcuni, come per esempio la "Bambolina che fa no no" sono diventati veramente ancora più belli, secondo me, "La zebra a pois" forse no, forse è ancora meglio l'originale, però ho fatto una versione un po' Tecno, un po' House, un po' tutto: l'abbiamo un po' sconvolta e comunque è diventata un'altra composizione carina. Mi chiedi se è valido anche per la musica contemporanea? Certo, per tutta: per ogni canzone c'è la possibilità di arrangiamento in mille altri modi! Ovviamente bisogna stare attenti, perché la melodia è una sola per ciascuna canzone e quindi l'arrangiamento deve essere un po' al servizio di essa: non la deve distruggere, non deve stravolgere il progetto iniziale, magari fatto con chitarra e voce o con pianoforte e voce, quindi il bravo arrangiatore deve sapersi sottomettere all'idea principale di base, che è quella della melodia della canzone.

Tu sei un'icona dei diritti LGBT. Quanta strada è stata fatta fino ad oggi e quanto ancora c'è da fare?

Il tema sui diritti civili dei gay e sul mondo gay è molto delicato. E' cambiato tutto in meglio e a volte non è cambiato proprio per

niente! Ci ritroviamo di nuovo per strada a fronteggiare gente che ci urla "finocchio", o che ha ancora questa specie di "razzismo" contro di noi, contro il nostro modo di essere, contro le nostre scelte, che sono sacrosante e devono essere, anzi dovrebbero essere, rispettate veramente da tutti! Quindi da una parte io mi sento appunto, non tanto un'icona, ma uno che ha iniziato per primo: sono stato il primo a fare il coming out in Italia e sono stato il primo a lottare per certe idee, per certi diritti, io con Mario Mieli.

Proprio in questi giorni sta uscendo un film, si chiama "Anni amari" dove ci sono anch'io, più precisamente non ci sono io, ma c'è un attore che interpreta me in quel periodo, con Mario Mieli, che è un po' il fondatore del movi-



#WHYNOT? INTERVISTA

@CHIARACONSORTI

mento gay italiano. Ed erano altri tempi, ci si riuniva nelle case di qualcuno a fare autocoscienza (si chiamava) e a parlare di noi stessi, dei nostri vissuti, dei nostri genitori che magari ci ostacolavano e di tutti i problemi che avevamo. Sembravamo delle sette carbonare tutti insieme per parlare, ma eravamo pochi, quattro gatti a cercare di confrontarsi. Ora è tutto molto più facile, ci sono tutti i portali dedicati alla tematica gay, ecc. e ci sono tante possibilità in più, tanti esempi, allora non ce ne erano. Io non avevo nessun esempio, era impossibile avere esempi. A volte si vedevano sulle riviste dei ragazzini che dicevano di essere "anormali", di dover correggere la loro sessualità e di dover diventare donna: ecco le uniche volte che si vedevano queste cose, però erano trattati come mostri e quindi non erano esempi, mentre la cosa principale oggi è avere degli esempi e io lo sono stato ai miei tempi, negli anni ottanta. Tanta gente ancora oggi mi ringrazia, gente anche famosa, che mi dice "Se non ci fossi stato tu a darci questo coraggio, a infonderci questa sicurezza, forse non saremmo mai riusciti a uscir fuori, a fare il famoso coming out, a dire chi siamo e a prendere coraggio!"

Da te che sei un artista che spazia tra musica, televisione, ecc., cosa dobbiamo aspettarci per il futuro? Musica o c'è spazio anche per altro?

I miei progetti per il futuro? Sto preparando un cofanetto con tre cd e un dvd, che saranno all'interno di un libro e appena poi sarà possibile radunerò tutte le mie forze per far uscire questo progetto veramente molto bello. Sarà una cosa innovativa che accompagnerà anche uno spettacolo teatrale... Naturalmente continuerò i progetti che erano già in ballo e che abbiamo dovuto interrompere per questo incubo planetario e ci saranno delle mostre di pittura, perché io faccio il cantante, è vero, ma sono anche un pittore. Però questa è tutta un'altra storia...



In merito alla situazione attuale il nostro direttore, Michela Flammini, ha voluto aggiungere un paio di domande, su come Ivan Cattaneo stia vivendo appunto questo periodo drammatico per tutti noi...

Ivan, intanto grazie di aver risposto a queste nuove domande, condividendo con noi il tuo stato d'animo di questi giorni... Come stai vivendo personalmente questo difficile momento per l'Italia?

E' un momento difficilissimo, è un momento molto particolare: la sensazione è quella di essere dentro un brutto incantesimo, per cui tutto è congelato, siamo tutti rinchiusi nelle nostre case ed è drammatico, anche perché questa è l'unica possibilità di sopravvivenza. Il mio slogan è "Nessuno incontra nessuno": lo so è antisociale, antiumano quasi, ma è l'unica possibilità che ab-

Secondo te, come questo si ripercuoterà, a livello economico, sul mondo della musica italiana?

Le ripercussioni a livello economico saranno disastrose immagino, però prima dobbiamo pensare a salvare la nostra vita. Ci saranno delle ripercussioni terribili su tutto il sistema economico, ovviamente anche sui concerti, ecc.: non so quest'estate come si potrà ripartire... Ovviamente chi si occupa di questo settore sa che spettacolo vuol dire aggregazione di 1.000-2.000 persone insieme, fianco a fianco, e questo sarà impossibile, almeno finché non si troverà un vaccino o almeno una cura immediata,



Ivan Cattaneo con il Team "Why Not?" al completo, da sx in alto: Alessio Bonelli (Tecnico Audio e Luci), David Pironaci (Direttore), Ivan Cattaneo, Ernesto Lantignotti (Why Not Production), Moira Sorrisi (Show girl), Tomas Conforti Marinelli (Vice Direttore), Chiara Consorti (Co-conduttrice), Valentina Sali (Vincitrice 2' edizione), Alex Piroli (Vincitore 1' edizione).

biamo per sopravvivere a questa bestia misteriosa ed invisibile, che potrebbe interrompere la nostra vita. Quindi la sensazione è anche di impotenza, però l'unico modo di proteggersi è rimanere a casa: devo dire che preferisco, in questa situazione, non uscire, perché dover indossare ogni volta la mascherina, i guanti, fare la fila con il carrello al supermercato... Sembra di essere a Chernobyl, in un paesaggio fantascientifico,

post-atomico e ci si scontra con una realtà che è da "the Day After", una realtà che faccio difficoltà ad accettare e quindi la casa diventa, in ultima analisi, l'unica oasi di protezione fisica e mentale, dove si può fuggire da questa realtà così terrificante...

che scongiuri la possibilità di ammalarsi e di morire, solo così si potrà tronare alla socialità, ai concerti ecc. Tutto questo ovviamente, se non sarà ancora possibile nei prossimi mesi e probabilmente non lo sarà, penalizzerà moltissimo la stagione estiva, che sarà disastrosa per lo spettacolo, per le tournée già programmate. Penso ad esempio a tutti i colleghi che hanno partecipato a Sanremo, che avevano in programma la promozione dei dischi, i firmacopie, i concerti, per loro è finito tutto prima di cominciare. Purtroppo è un disastro per tutto il mondo dello spettacolo e per tutti in generale, un disastro pauroso...

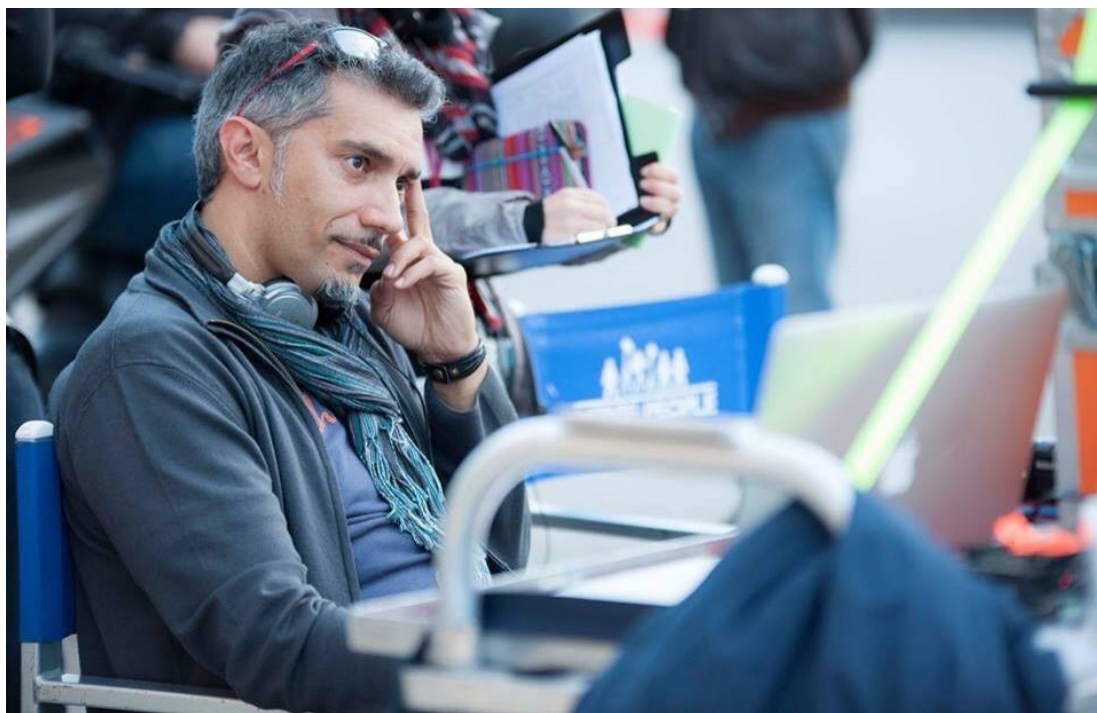
Condividiamo anche noi le tue paure, e ti ringraziamo di averle raccontate a noi e ai lettori di Top-One, in questo momento drammatico, che speriamo però veda a breve la luce... Ce lo auguriamo tutti!

#INTERVISTA

@MICHELAFLAMMINI

SEBASTIANO RIZZO

UN REGISTA TRA PALCO, CINEPRESA E CATTEDRA ...



#TEATRO

@MICHELAFLAMMINI

Attore, Regista, Speaker Radio, Insegnante alla MTD, ma anche attento al sociale con la partecipazione alla Nazionale ItalianaAttori e ad altre iniziative di volontariato.

Ricordiamo tra i suoi film: "Nomi e Cognomi", del 2015, con Enrico Lo Verso, Maria Grazia Cucinotta, Marco Rossetti, Antonino Bruschetta, Dino Abbrescia e "Gramigna" con Gianluca Di Gennaro, Teresa Saponangelo, Biagio Izzo, Enrico Lo Verso, Lucia Ragni, entrambi film drammatici ed impegnati che parlano di Mafia e Camorra, da diversi punti di osservazione, nel primo di un giornalista, nel secondo del figlio di un boss, che non vuole intraprendere la strada del padre. Accanto al cinema, sono molti gli spettacoli teatrali, messi in scena con la magistrale regia di Rizzo, tra cui "Tuo marito nel mio letto" con l'attore Danilo Brugia (2016) e il più recente "Un letto per 4", che ha visto come protagonista il ballerino Raimondo Todaro, in veste questa volta di attore comico...

Moltissimi i premi ricevuti dai suoi lavori, tra cui ricordiamo: premio Festival Internazionale di Taormina 2013, Premio Miglior Regia Festival di Tropea 2013, Premio della Critica festival di Mendicino 2013 e Premio Valore sul Lavoro festival TSN 2013 per il corto "La Ricotta e il Caffè" (2012) con Luca Ward e Barbara Tabita e il riconoscimento più importante: di essere tra i cinque finalisti al David di Donatello 2018 per il film "Gramigna".

Vista la situazione sanitaria, abbiamo fatto via webcam alcune domande al regista, che così ci ha risposto:

Iniziamo da "Rizzo Attore": quando e come ti sei avvicinato alla carriera attoriale?

Ero giovincello, tra i 16 e i 18 anni e la moda è stata la mia prima esperienza... Poi pian piano ho cominciato a partecipare, come figurante, ad alcuni progetti fiction che passavano nella mia Città. Da lì la passione è cresciuta, iniziando a frequentare corsi teatrali per poi, dopo diversi anni e diversi tentativi andati a vuoto, trasferirmi a Roma, dove ho cominciato a partecipare come attore protagonista di puntata in diverse Fiction e spettacoli teatrali...

Sei stato attore sia di cinema che di teatro, quale dei due mondi preferisci?

Onestamente il cinema l'ho toccato poco, come attore, ma oggettivamente sono due amori diversi: ognuno di loro ha un suo fascino e una sua magia, è come avere la possibilità di scegliere se amare una donna o un'altra, difficile scelta... Punterei ad amarle entrambe.

Quando hai capito di essere pronto a passare al di là della telecamera, nelle vesti di Regista?

Durante i diversi spettacoli teatrali, in cui ero attore protagonista

o meno, il mio istinto era sempre quello di modificare qualsiasi cosa mi suggerisse il regista del momento. La stessa cosa la provavo durante le riprese delle diverse fiction, così da lì ho cominciato a giocare, realizzando piccoli video in cui mi divertivo, con amici, a dirigere e montare brevi storie...

Come attore hai partecipato a parecchie fiction e film a tema poliziesco, come "Distretto di Polizia", "Uno bianco", "Ultimo III", "Ris 5 e 7", "Squadra Antimafia 2"... Tematica che ritroviamo molto nei tuoi lavori da regista, con film impegnati e importanti come il cortometraggio "La ricotta e il Caffè", o i lungometraggi "Nomi e Cognomi" e "Gramigna": è un caso o c'è un percorso ben preciso dietro?

Sinceramente è un caso. Adoro più raccontare storie in cui si possa lasciare un messaggio importante, che possa rimanere nel tempo. Le commedie sono importanti e devono esserci nel mercato, guai se non ci fossero, ma la mia passione è riuscire a motivare lo spettatore, lasciandolo riflettere su ciò che ha visto nei miei film...



Hai lavorato con tanti attori internazionali, come Maria Grazia Cucinotta, Biagio Izzo, Luca Ward e molti altri... cosa hai imparato da loro e cosa pensi di aver lasciato loro a tua volta come regista?

Cosa ho lasciato io? Beh, bisognerebbe chiederlo a loro! A me hanno insegnato tanto: ognuno di loro rappresenta un pezzo di storia della cultura italiana, il solo onore e piacere di poter condividere un pensiero artistico sul lavoro che si sta facendo insieme, ti lascia molto nel cuore, qualcosa che non potrai mai dimenticare e quando racconti un'esperienza fatta con loro, la racconti sempre come fosse successo il giorno prima.... Nel mio cuore ci sono sempre tutti gli artisti con cui ho lavorato, nessuno escluso, ai quali devo dire sempre "Grazie!"

Da qualche anno sei anche insegnante presso la MTDA (Music Theater e Dance Academy di Fiumicino), che ha visto uscire numerosi talenti, tra cui la piccola Giulietta Rebggiani, che proprio quest'anno ha solcato il red carpet alla 70ª Berlinale, per la partecipazione come attrice al film "Favolacce" (Bad Tales), vincitore dell'Orso d'Argento per la miglior sceneggiatura... Che emozione hai provato nel vedere una tua allieva raggiungere in così poco tempo, a soli 12 anni, questo importante traguardo?

Sinceramente è un'emozione che non pensavo mi colpisse così forte: Giulietta la coinvolsi 4 anni fa in un mio progetto, "Il tesoro della principessa", con Massimo Bonetti, Alice Sabatini e Fabio Fulco, un cortometraggio che ha ottenuto premi al Festival di Taormina e in diversi festival internazionali. Già lì mi accorsi che Giulietta, pur essendo molto giovane, aveva qualcosa di grande: da quel momento è nata la collaborazione con MTDA (Music Theater e Dance Academy di Fiumicino). Una scuola ricca di talenti molto giovani e dei quali sentiremo parecchio parlare (grazie anche al valido corpo docenti, presente in accademia). Proprio in questi giorni mi ha emozionato il premio ricevuto da Margherita Rebggiani, (sorella di Giulietta), al Cortinametraggi, protagonista di un corto prodotto da Matteo Rovere. Insomma non mi reputo uno che possa insegnare qualcosa ad altri, ma forse la mia passione per questo lavoro e la voglia di trasmettere tutto questo ai ragazzi, funziona...

Tutti i tuoi lavori ti hanno portato parecchi premi e riconoscimenti, ma a quale sei particolarmente legato tu, personalmente?

Tutti i premi hanno un valore e hanno un'emozione nel mio cuore, senza alcuna distinzione... Diciamo che l'ultimo ricevuto è stato quello più "fortemente sudato", pertanto è quello che ho sempre più a portata di mano, diciamo così: comunque sia, entrare nella storia del Cinema Italiano, in cui ritroverai il tuo nome e lo ritroveranno i tuoi figli e i tuoi nipoti, scritto nella cinquina dei "David di Donatello 2018"... Mi emoziona ogni volta che lo dico.

**IL FILM "GRAMIGNA"
E' NELLA CINQUINA
DEI DAVID DI DONATELLO 2018**

#TEATRO

@MICHELAFLAMMINI

**Il Regista Sebastiano Rizzo, insieme
all'attore Enrico Lo Verso,
sul set del film "Gramigna"**



Recentemente ti abbiamo visto invece a teatro, con la regia dello spettacolo "Un letto per 4", con Raimondo Todaro come protagonista, che ha riscosso molto successo, tra l'altro con un occhio al sociale con l'iniziativa, in occasione di San Valentino, della donazione di vestiti da matrimonio all'Associazione Sowed, volta a finanziare iniziative per l'inserimento sociale nel mondo del lavoro di donne, con un passato difficile alle spalle... Come è nato questo spettacolo e l'idea di unire anche l'aspetto sociale a questa rappresentazione teatrale?

A differenza del cinema, a teatro adoro mettere in scena la Commedia. E quando Tonino Tosto, autore del testo, mi propose di leggere il copione, pensai subito a Raimondo: lui è un super professionista del ballo, conosciuto a livello nazionale ed internazionale, pertanto la mia sfida era quella di riuscire a far vedere il lato umano, quello divertente e simpatico di Raimondo... Ci siamo incontrati e lui subito (anche in maniera folle) mi disse di sì. Adoro rendere possibile tutto ciò che la gente non immagina e anche questa volta ho vinto io. Dico "questa volta", in quanto anche con Biagio Izzo, nel mio film "Gramigna", la sfida era di fargli interpretare il ruolo di un Boss, (lui che da 30 anni ci delizia con la commedia): nessuno ci credeva e invece è stato "straordinario". Per concludere, come ti dicevo in precedenza, a me piace lasciare sempre un segno sano e positivo, pertanto inserire un progetto di solidarietà è stato un immenso piacere e li ringrazio per aver impiezzato il nostro progetto.

Per concludere, non possiamo non chiederti come stai trascorrendo questo periodo di quarantena, come stai seguendo i tuoi allievi della MTD (se state tenendo le lezioni via webcam) e cosa ne pensi delle ripercussioni che tutto ciò avrà per il mondo dello spettacolo...

Stiamo vivendo un momento che, purtroppo, rimarrà nella storia: cerco di riempirmi le giornate passando da una lettura a qualche esercizio fisico, fatto in casa in modo molto artigianale. Lo sport mi manca molto... Per poi fare nel pomeriggio le lezioni via webcam con i ragazzi della MTD, che sta proseguendo in modo molto serio e professionale la sua attività. Presto ne usciremo e saremo più forti di prima sia mentalmente.. che umanamente.. SPERO ...

Grazie mille per la tua disponibilità e per aver condiviso con noi le tue considerazioni su questo difficile periodo di emergenza sanitaria.

Grazie a voi per questa bella intervista. Un abbraccio di cuore!



Rizzo, insieme all'attore Biagio Izzo, sul set del film "Gramigna"



Sopra: Sebastiano Rizzo, insieme alla moglie, sul red carpet del David di Donatello
Sotto: la locandina di "Un letto per 4" (regia di Rizzo), con Raimondo Todaro

UN LETTO PER QUATTRO
con **RAIMONDO TODARO**
REGIA DI SEBASTIANO RIZZO CANDIDATO AI DAVID DI DONATELLO 2018
SCRITTO DA TONINO TOSTO

Lorenza Giacometti
Giulia Di Turi
Marina Vitolo
Gigi Misefori

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI

AVUTO REGIA IRENE CANNELLO | COSTUME SUSY SERGIACOMO | SCENOGRAFIA GIOVANNI ZUMBO | LUCI E FONICA ALESSIO SORIO

TEATRO MARCONI
Viale Guglielmo Marconi 698E ROMA

INFO e PRENOTAZIONI
Tel. 065943554 | www.teatromarconi.it | info@teatromarconi.it
20-23 FEBBRAIO 2020 ORE 21.00
DOMENICA ORE 18.00



Davide Pigliacelli



LE ALTRE STELLE DEL CINEMA... I DOPPIATORI DAVIDE PERINO: LA VOCE DI FRODO BAGGINS...

Eccoci al nuovo articolo della rubrica su cinema e doppiaggio, perché sì, parlare di doppiaggio significa parlare di cinema. Oggi scopriamo un'altra celebre voce: Davide Perino! Nasce a Roma il 21 luglio del 1981. Lui e la sorella Elena Perino sono la quarta generazione di attori in famiglia, nipoti del celebre Gianfranco Bellini.

Per inquadrare meglio il nostro personaggio del mese, ecco alcuni esempi dei suoi ruoli nel doppiaggio di cinema e TV: Newt Scamander in "Animali Fantastici", Frodo Baggins ne "Il Signore degli anelli" e "Lo Hobbit", Merlino in "Merlin", Lip Gallagher in "Shameless", Oliber in "Chiamami col tuo nome", Stephen Hawking ne "La Teoria del Tutto", Peter Parker in "Ultimate Spider-Man", Red Ranger in "Power Ranger" (film cinema 2017), Ryan Evans in "High School Musical", Winslow "Win", Schott Jr in "Supergirl", Sam ne "I Transformer" e molti altri.

Davide Perino inizia la sua carriera come attore in video, già ad appena due anni e mezzo di età, recitando nel film "Magic Moments" con Sergio Castellitto e Stefania Sandrelli e "La luna nel pozzo". A poco a poco si fa strada e acquisisce preziose esperienze, passando per trasmissioni televisive come "Pronto, chi gioca?" con Enrica Bonaccorti, numerose pubblicità, personaggi di puntata in serie TV come "Don Matteo 2", "L'Angelo e Il Custode" con Lino Banfi, o film come "Natale In India" con Cristian De Sica e Massimo Boldi, sfilate come "Donna Sotto le Stelle", dove scende le scale di Piazza di Spagna con Ornella Muti.

L'impegno nel doppiaggio ha inizio solo a sei anni, quando sa appena leggere e le battute gli vengono ricordate a memoria di volta in volta. La prima importante esperienza per il grande schermo arriva con il doppiaggio del celebre film d'animazione Disney "La Bella e La Bestia", dove presta la voce al personaggio di Chicco, (la tazzina da tè).

Nell'aprile del 2014 Davide incontra ufficialmente Elijah Wood (attore protagonista della saga "Il Signore degli Anelli") a Los Angeles. Passano mezza giornata assieme fra telecamere e fotografi, scoprendosi molto simili, non solo nella voce, ma anche nella fisicità e nel carattere. Si abbracciano con emozione per la gioia di potersi finalmente incontrare, restando poi in buoni rapporti.

Davide, in occasione di un raduno di fan del cinema in Italia, incontra anche un altro attore doppiato in vari film: Michael Cera.

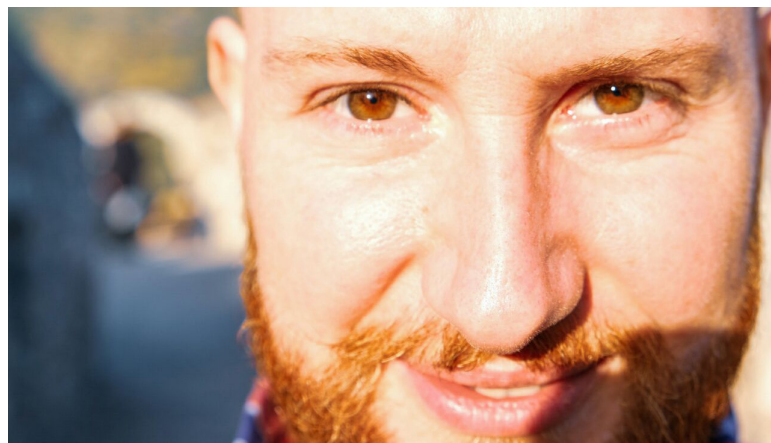


Nell'estate del 2014, in occasione della convention a Vinci su "Il Trono di Spade", Davide conosce Finn Jones, (personaggio di Sir Loras Tyrell), che doppia nella versione italiana.

Davide Perino ha ricevuto il riconoscimento dell'Associazione "Hobbit 10", mentre nel febbraio 2015 è stato pubblicato da Vanity Fair per il doppiaggio del protagonista nel film premio Oscar "La Teoria del Tutto".

I premi del doppiaggio che ha vinto sono numerosi e risalgono a prima dell'avvento del web, quindi non ci è possibile conoscerli tutti facilmente, ragion per cui ne citeremo solo alcuni fra i più recenti:

- 2011: Miglior voce maschile di un cartone animato per "The Cleveland Show" al "Gran Galà Del Doppiaggio - Romics";
- 2014: Miglior voce maschile di una serie TV per "Merlin" al Festival del Doppiaggio "Le Voci Del Cinema";
- 2015: Miglior voce maschile di un film per "La Teoria del Tutto" al "Gran Premio Del Doppiaggio", vinto l'anno seguente anche al "Gran Galà Del Doppiaggio - Romics";
- 2018: "Premio Sergio Fiorentini" alla Casa Del Cinema di Roma per merito artistico.



#DOPPIATORI

@DAVIDEPIGLIACELLI

Parlando di talenti italiani, segnaliamo il brillante regista Piergiorgio Seidita. Nato a Erice (TP) il 5 Dicembre del 1986, si appassiona al mondo del cinema sin da piccolo, grazie al nonno fotografo e proiezionista cinematografico. Nel 2008, dopo un periodo di tre anni vissuto a Firenze, Piergiorgio si è trasferito a Roma. Spirito libero, passione e talento innato lo portano da au-

PIERGIORGIO SEIDITA

todidatta a preziose letture di regia, per fare poi pratica sul campo, come assistente di produzione per lavorazioni indipendenti. Nell'Ottobre 2013 ha presentato in Anteprima al Roma Fiction Fest la serie "Imperfetti".

Dal 2015 è anche regista e autore di spettacoli teatrali.

Nel Luglio 2018 ha ricevuto il "Premio Troisi", come Miglior Regista Emergente al "Salina Mare Festival".

Nel Settembre 2018 ha vinto il "Critics Choice Award" con il corto "Motel" al "Perth International Festival" in Australia, il quale narra di due innamorati, che riescono ad essere davvero sé stessi solo nella camera di un motel, al riparo dalle ipocrisie e convenzioni del mondo esterno.

Nel maggio 2019 ha vinto "L'Angelo D'Oro" al "Napoli Cultural Classic" col corto "Il ponte dei solisti", nel quale si parla di una vittima bullizzata per la sua spiccata sensibilità, che trova conforto e autostima nelle parole di un evaso dal manicomio, paradossalmente considerato folle dalla società.

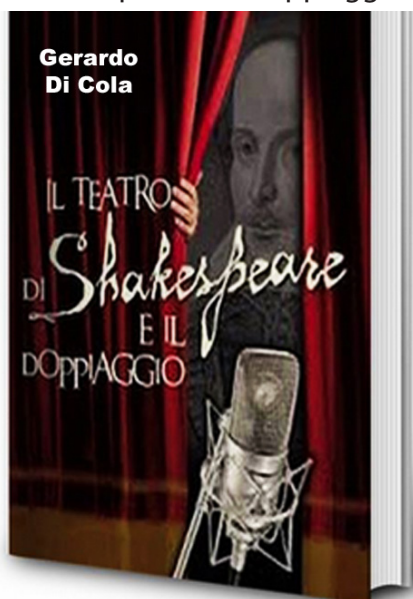
Nel Luglio 2019 ha vinto il "Premio Troisi" con il Cortometraggio "L'Inizio", col quale tratta l'importanza dell'amore, nella fattispecie tra due fratelli, del quale l'umanità si ricorda solo quando sta per perderlo.



SEGUI IL CANALE YOUTUBE "Doppiatori Italiani"!

Per le letture sulla storia del doppiaggio, proseguiamo con i libri dell'esperto, Prof. Gerardo Di Cola, del quale stavolta segnaliamo "Il teatro di Shakespeare e il doppiaggio" (a cura della Edicola Editrice, Chieti). Fino ad ora abbiamo trattato le sue opere tascabili, ma

Gerardo di Cola - Il Teatro di Shakespeare e il Doppiaggio



oggi presentiamo un'opera enciclopedica di quasi ottocento pagine: un'appassionante mosaico di immagini e note filmografiche di ben trentaquattro lavori teatrali e cinematografici, basati sugli scritti di Shakespeare. Il volume è il frutto di ben cinque anni di studio e analisi di ogni singola scena, atto per atto, con tutte le loro preziose sinossi e i crediti di personaggi, attori e doppiatori coinvolti, il tutto illustrato da fotocomposizioni realizzate appositamente, passando per i capolavori di grandi nomi internazionali, come Salvador Dalí, Luchino Visconti, Franco Zeffirelli e molti altri. Il libro rende particolare omaggio ai nostri spettacolari attori del doppiaggio, chiamati non a caso "doppiattori" dallo stesso autore, i quali ancora oggi sanno recitare magistralmente personaggi ardui come quelli di Shakespeare. Quanti nostri famosi attori di cinema e TV saprebbero fare altrettanto oggi? Ben pochi. La voce secondo la quale noi italiani abbiamo i doppiatori migliori del mondo non è un'invenzione, bensì viene spesso affermato dagli stessi registi e attori, sia italiani che stranieri. Si pensi alla stima di Woody Allen, Helen Mirren, Sean Austin, Stanley Kubrick, George Clooney, Tom Hanks, Tom Cruise, Vigo Mortens, Cameron Monaghan, Anthony Hopkins, Federico Fellini, Terence Hill e molti altri...

Info sul Prof. Gerardo Di Cola e le sue opere sul sito Internet: www.doppiatoriitaliani.com



Gerardo di Cola

CASTELVANIA

LA TERZA STAGIONE DISPONIBILE SU NETFLIX



Dallo scorso 5 marzo la terza stagione di Castlevania, serie televisiva animata basata sul videogioco “Castlevania III: Dracula’s Curse della Konami”, è disponibile su Netflix, un prodotto da vedere e rivedere durante questa quarantena. Se non avete ancora cominciato la serie, potete sempre recuperare le prime due stagioni sulla piattaforma, che andiamo a riassumere prima di commentare degnamente l’ultima.

Naturalmente, da questo momento in poi, ogni dettaglio potrà essere SPOILER per chi ancora non si è cimentato nella sua visione, che è sconsigliata ai minori di 14 anni.



#CINEMA

@VALERIOBRANDI

Il celebre franchise di videogiochi ha dunque preso vita sul piccolo schermo dopo che l’idea di trasporla su quello grande era fallita anni fa sul nascere. A riuscirci è stato Warren Ellis, grande fumettista di Marvel e DC Comics, aiutato dalla sapiente regia di Sam Deats. Fin dalle primissime inquadrature della prima stagione la storia dimostra di saper rendere giustizia alla parte horror-fantasy della figura del Conte Dracula, e del mondo vampiresco in generale: un universo negli ultimi anni distrutto di tutta la sua poesia da serie cinematografiche come Twilight. L’ingresso di Lisa di Lupo nel castello di Dracula ci riporta subito ai più grandi capolavori del cinema su quest’ultimo, come

quelli interpretati da Bela Lugosi, o Gary Oldman.

Dopo il prologo inquietante, si passa subito al dramma. 20 Anni dopo questo incontro, quella donna viene bruciata viva sul rogo, colpevole soltanto di essere la moglie di Dracula, e non di essere una strega come la Chiesa Cattolica locale vuole far credere al popolo. Vlad dichiara subito la sua vendetta, dopo un anno dall’accaduto richiama il suo esercito infernale, che comincia ad

uccidere non solo i responsabili di quell’esecuzione, ma qualunque essere umano che trovano sul cammino. La serie dunque diventa ancor più interessante perché fa riflettere, indagare sulla nostra natura umana, discorsi a mio parere più che legittimi visto che stiamo parlando di cose razionalmente impossibili da verificarsi. In poche parole, da che parte stare?

Difficile non provare empatia nei confronti di Dracula, complicato non desiderare che la sua vendetta vada a buon fine, e soprattutto, arduo non essere d’accordo col suo nichilismo, perché quante volte arriviamo a dire, nei confronti della nostra stessa razza umana, meritiamo l’estinzione? I crimini dell’inquisizione, della caccia alle streghe poi, sono una macchia incancellabile del Cristianesimo, e perciò chi (in questo contesto puramente fantastico e irrazionale, ricordiamo) ha provato soddisfazione nel veder trucidati quei fanatici religiosi, forse non ha tutti i torti nel farlo.

Ma al tempo stesso, quello che vuole Dracula è uno sterminio totale della razza umana, anche degli innocenti, e quindi ecco che entra in gioco Belmont. Ultimo erede di una casata famosa in tutta Europa per essere cacciatrice di mostri, ma ormai schiavo solo del suo nome... perché, scomunicata e caduta in rovina, della famiglia dei Belmont rimangono solo dei ruderi, e il corpo ancora caldo di Trevor. Un ubriaccone che torna ad essere un minimo sobrio di fronte a queste armate della notte, soprattutto nella città di Greshit. Quest’ultima subisce ogni notte massacri da parte di quei mostri, e il popolo, spinto dalle parole dello stesso vescovo che condannò la moglie di Dracula, accusa i Parlatori, un popolo nomade dispensatore di conoscenza e aiuto alla gente comune, di tutto questo. Nonostante l’apatia e il nichilismo nei confronti della vita, Trevor trova la forza di opporsi a questa ingiustizia, e una volta fermati i seguaci del vescovo, e le creature demoniache, insieme alla giovane e bella Parlatrice-Maga, Sypha, trova la tomba del leggendario guerriero Alucard, che dopo una breve lotta alla pari si rivela essere niente di meno che il figlio di Dracula. Un vampiro mezzosangue, capace di stare alla luce del sole senza però perdere i poteri del padre, che si era opposto proprio a quest’ultimo sulla decisione di scatenare l’Inferno in Terra. Ormai sveglio e del tutto sano, è pronto ad aiutare i suoi nuovi amici a finire questa guerra.

La seconda stagione raddoppia, non solo nel numero di episodi, ma anche di qualità. I disegni appaiono ancor più belli, e vengono fuori anche molti nuovi personaggi interessanti. Dracula, venuto a sapere della sconfitta di Greshit, ha capito che, per annientare il genere umano, ci vuole qualcosa di più delle creature della notte. Così convoca al suo castello i più grandi vampiri della Terra, tra cui si riconoscono facilmente non solo un guerriero vichingo, ma anche uno arabo e una giapponese. Muscoli... e cervello. Nel consiglio di guerra di Dracula ci sono anche due umani, alleatisi con lui non soltanto perché condividono il suo nichilismo, ma anche perché sono dei Mastri Fabbri, capaci di creare creature demoniache con l'utilizzo di cadaveri. Hector e Isaac sono però tanto simili quanto diversi tra loro, ed è per questo che il piano di genocidio di Dracula comincia a vacillare. C'è chi vorrebbe invece della "soluzione finale", uno sterminio controllato, perché appunto, senza più umani sulla Terra, di cosa si ciberebbero i vampiri?

La carne ed il sangue animale per loro non è sufficiente. Dracula questo però sembra non capirlo, così si comincia a pensare che sia semplicemente il piano di un suicida. Ancora devastato dalla morte di sua moglie, il suo desiderio sembra portarlo verso questa direzione: vendicarsi dell'umanità, e poi raggiungere l'aldilà per stare di nuovo con lei. Intenzioni colte anche da Alucard, che giunge al castello insieme ai suoi amici. La lotta con il padre è quasi alla pari, ma viene vinta dal figlio quando Dracula cede, perché quel ragazzo è e sarà sempre il frutto del suo amore con Lisa. E anche se a malincuore, Alucard è costretto ad uccidere il padre, sperando di porre fine al massacro. Speranza vana...

Isaac, rimasto fedele fino all'ultimo al piano del suo signore, viene esiliato proprio da Dracula in un deserto, per non essere ucciso da Belmont e i suoi. Hector invece, propenso alla schiavitù del genere umano, viene prima convinto e poi rapito dalla vampira Carmilla, che intende dunque continuare la guerra, ma a modo suo. Il genere umano ha visto morire il suo principale nemico, ma la salvezza è dunque ancora lontana...

Comincia dunque la terza stagione (ripetiamo l'avvertenza spoiler), che ci regala non solo due episodi rispetto alla precedenza, ma una ancora migliore qualità grafica. Di fronte a questi disegni, in particolare il paesaggio notturno che Lenore mostra a Hector, ci fanno ancor più rimpiangere il fatto che la maggior parte dell'animazione di oggi si basa sulla CGI, mentre quella tradizionale, con le tecniche di oggi, sa essere ancor più maestosa e poetica.

Castelvania diventa una storia horror itinerante, dato che non si basa più sulla sola Transilvania, ma vediamo anche da vicino l'Africa con Tunisi, l'Italia con Genova, nonché il Giappone antico, e perfino l'Australia. Non ci sono notizie certe su una quarta stagione, ma il desiderio dei creatori è palese col passare delle puntate. Si sono aperte nuove storyline, che sembrano tutte dirigersi verso lo stesso punto, il castello di Dracula. Ormai abitato in solitudine da Alucard, con Trevor e Sypha in giro per la Valacchia a salvare vite innocenti dalle creature della notte, la guerra contro il genere umano va avanti su diversi fronti.

Isaac da quel deserto nordafricano cerca di tornare nell'Europa dell'est, accompagnato dal suo esercito di mostri, creato da lui. Hector è finito schiavo di una famiglia di vampire, decise a trasformare l'umanità in un pascolo personale. E Dracula? Lo ritroviamo all'Inferno, insieme a Lisa.

Una scena abbastanza inaspettata, soprattutto per quest'ultima, che non dovrebbe essere lì. Secondo dunque questa versione del soprannaturale, non esiste alcun Paradiso, ma un solo aldilà, dove vanno tutti, buoni e cattivi? O Lisa, per amore del suo Dracula, lo ha raggiunto in qualche modo lì di sua spontanea volontà? E soprattutto, quest'ultimo riuscirà a tornare sulla Terra, complicando ancor di più la situazione?

Speriamo dunque che gli ascolti Netflix siano sufficienti affinché la quarta stagione diventi realtà, e che non ci voglia troppo tempo per la sua realizzazione... i vampiri non invecchiano, noi comuni mortali invece sì!

Dopo questo lungo papiro di riassunto e analisi sull'opera fin qui realizzata, una, si spera, degna chiusura dedicata al nostro doppiaggio. Realizzato e sonorizzato presso gli studi Milanesi di NEXUS TV - Cologno Monzese, ha dunque al suo interno alcune delle migliori voci di alcuni anime che hanno fatto da noi la storia, grazie a Mediaset e alla Merak Film.

Per quel che riguarda la terza stagione, confermato Francesco Orlando, voce storica di Takagi in Detective Conan, sul protagonista Trevor Belmont, così come Sypha Belnades è ancora Chiara Francese (che aveva sostituito Paola Della Pasqua dopo la prima stagione). Tutte e tre le stagioni anche per Valerio Amoruso per Alucard, conferme anche per i due Maestri Fabbri, ossia Lorenzo Scattorin e Mattia Bressan, mentre alla vampiressa Cinzia Massironi, Carmilla, si aggiunge un trio di doppiatrici fenomenali, ossia Martina Tamburello (Lenore), Cristiana Rossi (Morana) e Stefania Patruno (Striga).

Così come Pietro Ubaldi nella prima stagione aveva interpretato due ruoli (avventore alla taverna e demone parlante), torna un'altra voce sempreverde come quella di Riccardo Rovatti, nel ruolo del giudice della cittadina dove Trevor e Sypha scoprono una nuova e terribile oscurità.

Saranno aiutati in questo dallo sconosciuto ed eccentrico Saint Germain, doppiato da un signor attore come Claudio Ridolfo, mentre il loro principale antagonista, il priore Sala, ha la voce del direttore di doppiaggio Luca Sandri, a cui vanno i nostri più sinceri complimenti per un lavoro veramente straordinario, con i giusti toni epici e gotici, e senza alcuna sbavatura nella sincronizzazione labiale.



MUSICHE E DANZE LATINE...

PERCHE' SONO COSI' AMATE IN TUTTO IL MONDO?

L'idioma spagnolo è uno tra i più diffusi al mondo: viene impiegato sia nella sfera del lavoro, che amato e quindi parlato anche per passione. Il suo suono affascinante e melodico attira l'interesse di ogni individuo.

La musica latina americana è cresciuta negli anni e ha al suo interno molteplici contaminazioni, coinvolgendo gusti molto differenti. La costruzione della sua musica è formata da più livelli e all'interno troviamo richiami a differenti generi musicali. Ecco perché c'è un coinvolgimento sempre maggiore di individui e il bacino di pubblico di tale musica si va man mano allargando...

Parlando di SALSA, BACHATA, REGGAETON, SON, AFRO E RUMBA, citiamo i generi musicali che maggiormente troviamo all'interno di un cerchio di interesse popolare e andiamo a toccare ritmi, melodie e temi molto diversi tra loro:

passiamo da melodie romantiche a melodie dinamiche e allegre, da temi che parlano d'amore, che riguardano il sociale a canzoni che raccontano storie. Ne parleremo questa volta in maniera essenziale, magari approfondendo l'argomento in un altro articolo.



Possiamo suddividere sia la musica, che la danza latino americana, in più generi:



Il SON, con cui si torna indietro nel tempo, considerando che nasce prima della salsa ed è un canto di origine popolare. Il son si è evoluto dalla sua forma più primitiva, fino a raggiungere oggi configurazioni molto complesse.

La SALSA, che ha avuto negli anni una grande evoluzione, sia strumentale che costruttiva. I ritmi passano da quelli più lenti a quelli più veloci, mescolando generi diversi.

La BACHATA, anch'essa evolutasi negli ultimi anni, caratterizzata da un suono dolce e melodico. Il tema in prima fila, trattato nella bachata è l'amore, in tutte le sue sfumature. Ad oggi è nata una fusione molto forte tra essa e la musica pop, ampliando così ritmi e melodie.

AFRO e RUMBA fanno parte anch'essi di una storia, che ha inizio tanti anni fa. Da esse si apprendono le realtà di un'intera popolazione, molto differenti tra loro.

Il REGGAETON, dal ritmo coinvolgente, si può definire un genere più commerciale ed è una forma di musica reggae, diventata molto popolare.

Da queste piccole informazioni, si percepisce come la musica latino americana racchiuda STILI, RITMI, MELODIE, TEMI e quindi GENERI molto differenti tra loro, riuscendo a coinvolgere un raggio così ampio di persone.

Non c'è più da sorprendersi quindi, pensando a quanti celeberrimi artisti di origine europea, molti italiani, (da Laura Pausini a Eros Ramazzotti), hanno tradotto e prodotto parecchi dei loro brani in lingua spagnola...

Ecco spiegato perché molte persone iniziano ad appassionarsi alla musica latino americana e di conseguenza ad avvicinarsi all'idea di imparare la danza che ne deriva!



#LATINMUSIC

@IVANDEVITA-MILENAPIRFO

LA MUSICA COME TERAPIA CONTRO LA PAURA



Si sa, oggi stiamo vivendo forse il periodo più difficile della storia dei nostri tempi, causato da un virus tanto impercettibile, quanto ormai contagiosissimo. Stiamo parlando del Coronavirus, che genera la malattia identificata come Covid-19, che ha messo in ginocchio l'economia e la vita di tutti, sotto ogni punto di vista: discoteche, pub, ristoranti, bar, negozi, centri commerciali chiusi e così via... Un' economia messa in ginocchio, tanto è vero che sta bloccando, come era prevedibile, tutti

gli eventi, compresi quelli di carattere musicale di marzo e aprile. Sicuramente sarà difficile ripartire, perché il pericolo di contagio può essere sempre "dietro l'angolo", in quanto i club non sono proprio luoghi completamente sterili... Non dimentichiamoci che un drink al pub, la cannuccia di un amico, un bacio in discoteca, un colpo di tosse di chi ci balla accanto, chi condivide con noi un sorso d'acqua o di cocktail o il sudore in pista, non fanno altro che accelerare il propagarsi del virus. Dunque si parla di stagione musicale finita? A questa domanda è difficile rispondere. Certo è che, con un'estate alle porte, il mese di giugno viene considerato il periodo ideale per poter recuperare tante date purtroppo rimandate. L'unica speranza è che se tutto andrà bene, i festival e gli eventi previsti nella stagione estiva, possono sperare in un risanamento della situazione. Moltissimi dj stanno annunciando in queste ore lo stop dei propri tour attraverso i social.

Dalla fine di febbraio a fine marzo, sono già stati annunciati diversi aggiornamenti sulla situazione, anche a livello globale. Ultra Music Festival, Ultra Abu Dhabi, SXSW, Time Warp, EDC, Beyond Wonderland, Tomorrowland Winter, Coachella e tutta la Winter Music Conference di Miami sono stati cancellati o posticipati, certo è che informazioni ufficiali e date certe sicuramente ancora non ci sono. Ma, nonostante ciò, la musica non si ferma, infatti sono diversi i "flashmob" che stanno tenendo banco in

questo periodo di "quarantena" imposto dal Governo italiano, che obbliga tutti a rimanere in casa. E' infatti ormai condiviso da tutti l'hashtag #iorestoacasa.

L'Italia dei social tra dirette Facebook e Instagram chiama e i quartieri deserti a causa del Covid-19 si accendono attraverso migliaia di persone che si danno appuntamento fuori dai balconi: intonano in coro l'Inno Nazionale e canzoni popolari, veri e propri Dj-set dai balconi, finestre e terrazze, condividendo momenti di socialità, nonostante l'isolamento del Paese.

Tutto questo non è una soap opera, ma la voglia di andare avanti, riempiendo gli spazi di questa attesa per stare meglio tutti: sani e malati. E allora sax, clarinetto e tromba: qualsiasi strumento o brano musicale può aiutare a sentirsi meno isolati e ad esorcizzare la paura. Per questo i balconi d'Italia, oltre che rumorosi, ora sono anche più colorati: dai lenzuoli arcobaleno che si augurano "andrà tutto bene", alle bandiere del tricolore, esposte su finestre e ringhiere.

Fanno eco anche le celebrità come Jennifer Lopez che, in una delle sue "stories" ha dato uno sguardo a ciò che accade in questi giorni in Italia stravolta dall'emergenza Coronavirus: "Love this!!! Sending love to all", ha scritto la star. Ovvero "Amo questa cosa!!! Vi amo tutti".

Il messaggio che vogliamo dare in questo periodo per non fermare la musica è: "Affacciamoci alle finestre e salutiamoci, cantiamo una canzone, guardiamoci perché siamo una comunità". In tempi di #iorestoacasa va bene anche cantare dalla finestra, pur di superare questo momento critico, sperando che #andràtuttobene e sicuramente #celafaremo, perché la musica è l'unico modo di fuggire, senza allontanarsi da casa.

Il nostro augurio è che la "nuova" musica porti comunque ad emozionare e a riempire le nostre giornate di energia, voglia di vivere e di divertirsi, come lo è stato appunto in passato...

#DISCOMUSIC

@MIRKOALIMENTI

IN COLLABORAZIONE CON
@FRANKYEPOLARIS



LA TOP - ONE CHART

1. HOSH & 1979 FEAT. JALJA - MIDNIGHT
2. RODDY RICH - THE BOX (JAMES HYPE RMX)
3. DUCK SAUCE, A-TRAK, ARMAND VAN HELDEN - SMILEY FACE
4. ALEX GAUDINO & BOTTAI - REMEMBER ME (BALZANELLI & BEDO REWORK)
5. MEDUZA BECKY HILL FT GOODBOYS - BORN TO LOVE
6. N.F.I. FT RITON - DON'T TALK TO ME
7. ANNA - BANDO
8. HARRIS & HURR - BACK & FORTH
9. MILK BAR - MANHATTAN
10. OLIVER HELDENS - TAKE A CHANCE

TRACKS FOR FRIENDS...

FELIPE C - MAMACITA TE TE TE (MICHİ FASANO RMX)

HERMAN LOCO, MIRKO ALIMENTI - LA PRIMERA (MIRKO ALIMENTI CLUB MIX)

MIRKO ALIMENTI
E FRANKYE POLARIS

BIDO BE'

INTERVISTA A GUIDO AMBROSINI, IN ARTE BIDO BE':
UNO DEI GIUDICI DI "ALL TOGETHER NOW"

Lo abbiamo conosciuto come Bido Bè, all'interno del muro di "All Together Now", il programma musicale condotto da J-Ax e Michelle Hunziker, dove ricopriva il ruolo di uno dei 100 giudici... Ma Guido Ambrosini nella vita, oltre ad essere Cantautore è un artista a tutto tondo, disegnatore ed impegnato Animalista (ricordiamo "Angelo a metà", una sua canzone dedicata a questa tematica). Lo abbiamo intervistato in questi giorni di emergenza sanitaria, ecco cosa ci ha risposto...

"Bido Bè", da cosa nasce questo nome d'arte?

"Bido Bè" nasce tanti anni fa: quand'ero bambino mi chiamavano così in famiglia, perché Bido sta per Guido e Bè per "bello de casa", in romano...

Quando hai iniziato ad avvicinarti alla musica e perché?

La musica ha sempre fatto parte di me: da bambino cantavo sempre le canzoni dei cartoni animati, le sigle tipo "i Puffi", e "L'incantevole Creamy", al ritorno da scuola. Da grande la musica mi ha tenuto compagnia e mi ha aiutato nei momenti più difficili, che ci sono stati nella mia vita. Oltre alla pittura e al disegno, era ed è la cosa con cui esprimo meglio quello che ho dentro.

Quali sono i cantanti a cui ti sei ispirato e ti ispiri oggi?

Ho ascoltato tanta musica: da Mango agli Spandau Ballett, passando per Phill Collins, James Taylor, Ivan Graziani, Fabio Concato. Poi Mariah Carey: mi sono innamorato della sua voce! E ancora Madonna, Laura Pausini, Alanis Morissette...

Oltre ad essere cantante, sei anche cantautore... Quando hai iniziato a scrivere musica?

Ho iniziato a scrivere canzoni proprio perché volevo riuscire a raccontare le cose vissute direttamente da me. A 22 anni avevo già scritto delle canzoni: una si intitolava "Senza Regole", ma poi ho avuto un blocco e ho ricominciato 4 anni fa, con un corso di song writing, presso l'Accademia Spettacolo Italia, che frequento e sono nate un pò di canzoni. Quella a cui sono più affezionato è "Il destino delle Rondini" ed è come se fosse stata una rinascita per me...

Sei stato uno dei 100 giudici del Muro di "All Together Now"... Ci parli di questa esperienza?

A novembre 2018, ho visto che facevano dei provini per un programma nuovo. All'inizio avevo addirittura deciso di non farli, perché pensavo che non mi avrebbero mai preso. Invece il 26 Febbraio 2019 mi chiamarono per iniziare le registrazioni a marzo. E' stata un'esperienza bellissima ed ho imparato anche alcune cose che non conoscevo. Ma soprattutto sono nate delle splendide amicizie, con alcuni dei giudici del "muro".

Veniamo alla situazione attuale, molto difficile per tutti, anche per il mondo dello spettacolo... Come la stai vivendo tu?

All'inizio di questa emergenza un po' tutti ci scherzavamo su, perché sembrava una problematica lontana da noi e non mi preoccupava molto. Anche se a me tutto quello che succede nel mondo interessa poiché mi sento parte del mondo, forse è l'anima artistica... Poi quando hanno iniziato a chiudere

le scuole, e tutto il resto, mi sono molto impaurito, tanto che i primi giorni non riuscivo quasi nemmeno a cantare o a fare le cose che faccio sempre. Mi dispiace tanto per il mondo artistico in generale, per la musica, perché purtroppo c'è gente che vive solo di quello. Però quando questo finirà ripartirà tutto meglio di prima e spero che alcune persone diventino meno superficiali, dopo questa terribile esperienza.

#NEWMUSIC

@MICHELAFLAMMINI



Abbiamo visto un tuo video su YouTube, postato in questi giorni, la cover di Paolo Vallesi, “la Forza della Vita”. Stai tenendo duro rifugiandoti nella musica e dando con essa un leggero sollievo a chi sta a casa...?

Ricordavo questa canzone, che a me personalmente ha sempre dato un senso di speranza e di forza, “La forza della vita” appunto. E l’ho voluta dedicare su YouTube, proprio in questi giorni difficili.

E’ uscita la Compilation “Diversi ma uguali”, che contiene anche una tua canzone dedicata ad “Angelo”, il cagnolino diventato simbolo contro la violenza sugli animali... Appena finirà tutto, continuerai con questo progetto?

Quando sarà tutto più tranquillo e la situazione sarà tornata normale, riprenderò il progetto delle mie canzoni. Mi piacerebbe fare un piccolo disco, per il 2020...

Intanto farò il video della mia canzone “Angelo a metà”, che è uscita in tutti i digital Store all’interno della Compilation “Diversi ma uguali”, prodotta da Massimo Calabrese, Gianni Marsili e Francesca Prinzi. “Angelo a metà” è nata dell’idea mia e di Alfre-

do Trigona, il mio compagno, in occasione di una manifestazione animalista al Campidoglio: il protagonista è il cane che hanno ucciso a Sangineto, in Calabria, nel 2016, i cui aguzzini avevano poi pubblicato il video sui social e che è così diventato il simbolo contro la violenza e l’abbandono degli animali.

Grazie della tua disponibilità Bido Bè ed in bocca al lupo per tutto!

Grazie a voi per questa intervista...

Un saluto dal vostro Bido!

SEGUITE BIDO BÈ SUI SOCIAL :

**SULLA PAGINA FACEBOOK:
BIDO BÈ-GUIDO AMBROSINI**

**SU INSTAGRAM:
BIDO_BE_OFFICIAL_**

IN VIAGGIO AI TEMPI DEL COVID-19

CONSIGLI UTILI PER CHI SI DOVEVA
SPOSTARE (E HA GIÀ PAGATO)
E PER CHI RIMANE A CASA

Forse i nostri (bis)nonni ancora si ricordano di quando il mondo intero era flagellato da una pandemia ben più grave di quella al momento scatenata dal Covid-19 (ricordiamoci che l'influenza spagnola aveva un tasso di mortalità pari al 20% e uccise in un paio d'anni tra i 50 e 100 milioni di persone in tutto il globo), ma per noi, abituati all'era della globalizzazione, dove con un click e qualche ora di volo si raggiunge ogni luogo nel mondo, è quasi impensabile l'idea di non poter mettere il naso fuori casa per timore del contagio. Lasciando da parte le idee politiche, scientifiche ed economiche che ognuno di noi ha (facciamo parlare solo chi ha le conoscenze, le capacità e i dati per poterlo fare), vediamo come possiamo far combaciare i nostri piani di lavoro, ferie e vacanze con le esigenze mondiali di contenimento del virus.

Io ho il viaggio già prenotato e pagato da mesi. Che devo fare? A chi mi devo rivolgere?

L'Italia è una zona rossa, come ormai sappiamo fin troppo bene, ciò significa che non è possibile muoversi, fatto salvo per specifiche e molto limitate esigenze. Piano piano stanno seguendo il nostro stesso esempio anche altri stati in Europa e nel mondo. Ciò significa che è molto difficile partire e altrettanto tornare.

Tutte le aziende del comparto turistico sono obbligate a seguire le indicazioni dei governi, sia propri che quelli dei paesi di destinazione. Ciò significa che se il viaggio è impossibile o estremamente complicato, al viaggiatore spetta una qualche forma di rimborso o di agevolazione gratuita. Normalmente si parla di rimborso totale della somma pagata o della possibilità di spostare il viaggio (attraverso voucher, nuove prenotazioni o tariffe agevolate), senza il pagamento di penali.

In assenza di linee guida valide per l'intero comparto turistico, ogni azienda (fermo restando le disposizioni di legge vigenti) può decidere la politica che preferisce. Per questo motivo è bene fare sempre riferimento al sito internet e alle disposizioni pubblicate dalle aziende che hanno emesso il titolo di viaggio o presso cui abbiamo prenotato il nostro soggiorno.

Sarei dovuto andare all'estero/Mi trovavo già all'estero al momento del lockdown dell'Italia: a chi mi devo rivolgere per avere assistenza e informazioni aggiornate?

In caso di viaggi all'estero (emergenza Coronavirus a parte) è sempre bene far riferimento a due siti internet: Viaggiare Sicuri (<http://www.viaggiare Sicuri.it>), gestito dal Ministero degli Affari Esteri, e il sito del Ministero della Salute (<http://www.salute.gov.it>), nella cui sezione dedicata è possibile avere informazioni sulle coperture sanitarie, non solo per gli Italiani all'estero (sia UE che extra UE), ma anche per gli stranieri in Italia.

#TRAVEL

@BEATRICECRESCENTINI

A destra:
la Home Page del Sito
"www.viaggiare Sicuri.it"

Home Viaggiare Sicuri è un servizio dell'Unità di Crisi della Farnesina: [chi siamo](#) Scarica l'APP "Unità di Crisi"

Coronavirus COVID-19

ENTRA per tutte le info

In base al Decreto del Pres. del Consiglio del 9-3-20 **non sono consentiti viaggi all'estero o in Italia per turismo**, ma solo per comprovate esigenze di lavoro, situazioni di necessità o motivi di salute. Sono consentiti spostamenti per raggiungere il proprio domicilio.

Per informazioni medico-sanitarie rivolgiti al numero 1500 del Ministero della Salute

CHIAMA SOLO IN CASO DI NECESSITÀ, LASCIA LIBERA LA LINEA PER CHI NE HA DAVVERO BISOGNO

Chi rientra in Italia dall'estero, deve comunicare all'azienda sanitaria competente per territorio di essere tornato e rimanere in autoisolamento per 14 giorni.

Per emergenze all'estero contatta l'Unità di Crisi

Per informazioni su tutto quello che riguarda il **territorio nazionale** contatta i numeri messi a disposizione dalla Protezione Civile

Avvisi in evidenza

- SRI LANKA** 1.4.2020 COVID-19. Aggiornamento
- THAILANDIA** 1.4.2020 COVID-19. Aggiornamento
- EL SALVADOR** 1.4.2020 COVID-19. Aggiornamento

Aggiornamenti Schede Paese

- MARTINICA** 1.4.2020 Situazione Sanitaria
- REPUBBLICA DI COREA (Corea del Sud)** 1.4.2020 Situazione Sanitaria

VADEMECUM Focus

Sono in crisi d'astinenza da viaggi. Qualche idea?

Ahimè, consoliamoci travel addicted: non siete gli unici a soffrire per non poter organizzare il vostro prossimo viaggio, che sia in Italia o all'estero, ma tutti quelli che per lavoro o per diletto sono sempre con la valigia pronta. Consoliamoci insieme allora: già da un po' di tempo molti musei, siti archeologici e attrazioni turistiche avevano iniziato a proporre dei tour virtuali per pc, tablet e cellulari. Pronti a scoprire la vostra prossima destinazione, comodamente seduti in casa?

Tra i progetti più importanti in questo senso possiamo sicuramente annoverare quello gestito da Google: Google Arts & Culture (<https://artsandculture.google.com>) è un portale totalmente libero, che, tramite la tecnologia street view, mette a disposizione degli utenti intere collezioni dei musei e luoghi storici più importanti al mondo. Qualche esempio? La Pinacoteca di Brera di Milano, gli Uffizi di Firenze, i Musei Vaticani di Roma, il Prado di Madrid e ancora il British Museum di Londra, il Metropolitan Museum of Art di New York e il Museo Archeologico di Atene.

Un altro interessante progetto, questa volta in lingua inglese, prevede un giro per le nostre città saltando tra il presente e il passato: HistoryPin (<https://www.historypin.org/en/>) raccoglie infatti foto e testimonianze storiche da enti e privati cittadini, contestualizzandole nel tessuto storico delle città moderne. In altre parole, mentre fate un tour virtuale di Roma, Milano o Torino, potreste ritrovarvi catapultati nella via Tal dei Tali al tempo dei vostri nonni o bisnonni. Interessante, vero? Ah, se avete in casa qualche foto del passato, potete caricarla sul portale e contribuire anche voi ad aumentare le testimonianze storiche del portale.

Come vedete, girovagando qua e là si riesce a viaggiare, pur rimanendo comodamente seduti sul nostro divano. Perché, non scorriamo, è fondamentale per il momento stare a casa quanto più tempo possibile. Speriamo solo che a breve potremo tornare a girare liberamente il mondo. A proposito, grazie di cuore a tutti quelli che stanno lavorando per questo!



- Galleria degli Uffizi di Firenze -



- Veduta Acropoli di Atene -



- Veduta del Metropolitan Museum of Art di New York -

#MUSICA #DANZA #SPETTACOLO
TOP  ONE

#ANDRATUTTOBENE



#RESTIAMO UNITI!

#IO RESTO A CASA



#APRESTO

